



Giovanni Tasca
David Vicenzutto

ASCIA IN BRONZO AD ALETTE MEDIANE DA ROVIGO, PRESSO I CIVICI MUSEI DI UDINE

BRONZE WINGED AXE FROM ROVIGO CONSERVED IN THE CIVIC MUSEUMS OF UDINE

Riassunto breve - Viene descritta un'ascia ad alette mediane, rinvenuta "presso Rovigo" in epoca imprecisata ma precedente al 1954, e conservata presso i Civici Musei e Gallerie di Storia e Arte del Comune di Udine. La nota viene integrata con alcune considerazioni sulla distribuzione di un particolare tipo di asce ad alette mediane del BR dalla circolazione prevalentemente padana.

Parole chiave: Ascia ad alette mediane, Bronzo Recente, Rovigo.

Abstract - In the text is described a bronze axe with median wings, found "near Rovigo" in an unknown year, but before 1954, and conserved in the Civic Museums and Galleries of History and Art of the City of Udine. The note is integrated with some considerations on the distribution of a particular type of bronze axes with median wings of the Bronze recente (beginning of the Late Bronze Age), which involves mainly the Po Valley.

Keywords: Bronze winged axes, Late Bronze Age, Rovigo.

Presso i Civici Musei e Gallerie di Storia e Arte di Udine è conservato un esemplare di ascia ad alette mediane (fig. 1/1), che risulta essere stato rinvenuto a circa 4,50 m di profondità "presso Rovigo" in epoca imprecisata ma precedente il 1954, anno in cui il manufatto venne ceduto dal rinvenitore al Comune di Udine⁽¹⁾.

Si è ritenuto opportuno presentare con una breve nota il reperto, benché non ignoto, soprattutto in ambito regionale friulano⁽²⁾, per integrare la distribuzione di un particolare tipo di asce ad alette mediane del Bronzo Recente (BR) dalla circolazione prevalentemente padana.

Descrizione

Ascia ad alette mediane: incavo distale ad arco ben delineato con estremità piegate ad uncino, tallone rettangolare a lati leggermente sinuosi distinto da spalle dalle alette ampie e con profilo laterale ovale asimmetrico; la lama è distinta dalle alette da scalino trasversale e da brevi marcate spalle determinate dalla giunzione con la base delle alette; lama lunga, a lati

subparalleli appena concavi e sezione biconvessa, con taglio nettamente arcuato e molto espanso; integra; superfici accuratamente regolarizzate, con margini verticali congiunti a spigolo vivo sul tallone, stonati sulla lama. La superficie del manufatto si presenta interamente priva di patina. La lunghezza massima del manufatto è pari a cm 24,7, la larghezza massima al taglio è pari a cm 8,9 ed il peso a g 728.

Confronti e inquadramento tipologico e cronologico

L'ascia di Rovigo trova un puntuale confronto nell'area immediatamente prossima a quella di rinvenimento, in un esemplare da Bosco di San Pietro (Castelnovo Bariano, Rovigo, fig. 1/3)⁽³⁾. Assai simile appare anche un esemplare conservato presso il British Museum, che risulta proveniente da Pozzuoli (Napoli, fig. 1/4), dove rappresenta verosimilmente un'importazione dall'area padana⁽⁴⁾. Presenta lama simile ma alette sensibilmente meno sviluppate e più convergenti verso il basso, e tallone proporzionalmente più ampio e sinuoso, l'esemplare da Castellazzo di Fontanellato (Parma, fig. 1/2)⁽⁵⁾. È stata

1) Vedi Registro degli Acquisti dei Civici Musei e Gallerie di Storia di Udine n. 270 8/3/1954. All'ascia è attribuito il numero di inventario museale 1616.

2) Cfr. SIRPAC - Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale, Scheda RA 8432 (riferimento Scheda cartacea 17934), e relativa documentazione fotografica (206_02971).

3) SALZANI 1986, fig. 3 in basso a sinistra.

4) LIVADIE et al. 2004, fig. 3/C; BIETTI SESTIERI & McNAMARA 2007, p. 60, n. 91, pl. 21/91.

5) PIGORINI 1895; MUTTI 1993, fig. 56/C.

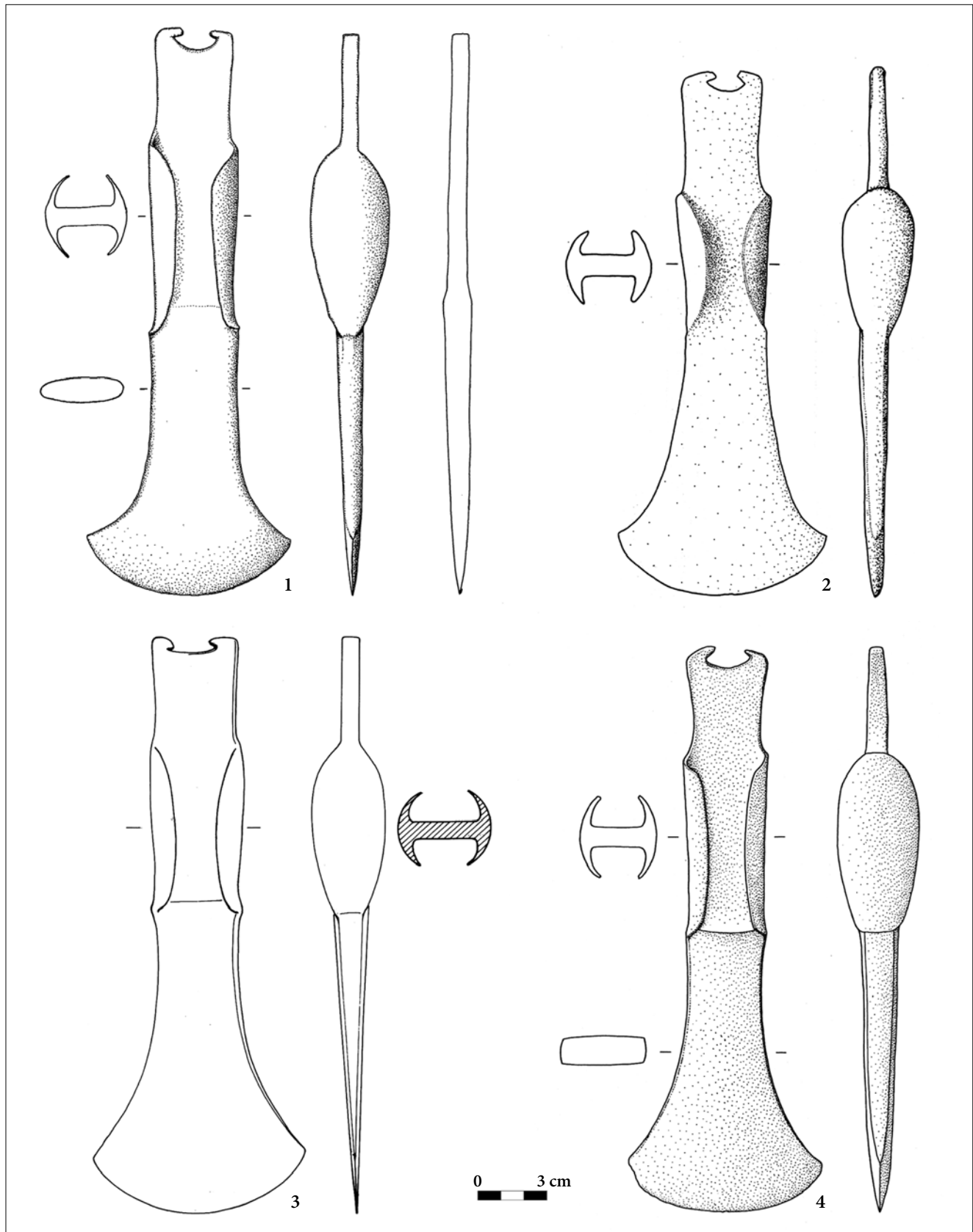
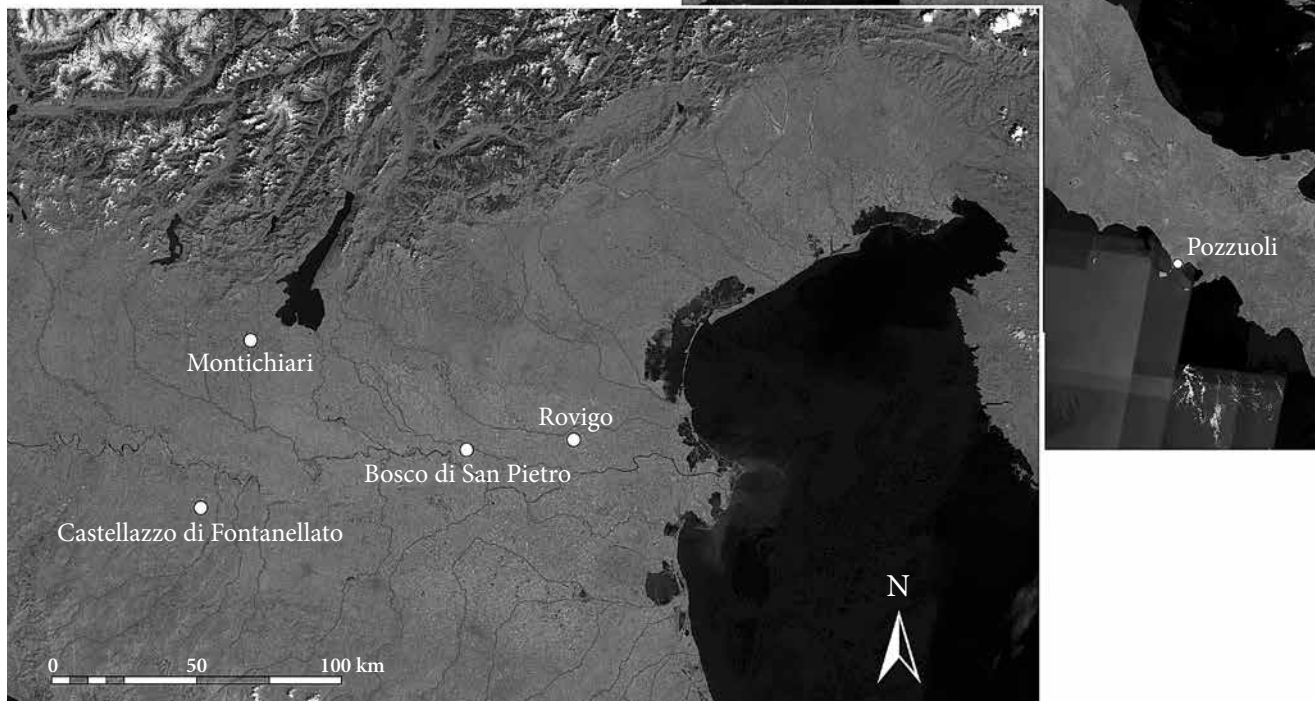


Fig. 1 - Ascia dei Civici Musei di Udine proveniente da Rovigo (n. 1, dis. G. Tasca). Esempari confrontabili: 2. Castellazzo di Fontanellato (da MUTTI 1993, fig. 56/C); 3. Bosco di San Pietro (da SALZANI 1986, fig. 3); 4. Pozzuoli (BIETTI SESTIERI & McNAMARA 2007, pl. 21/91).
 - Ax of the Udine Museum from Rovigo (n. 1, drawing: G. Tasca). Comparable axes: 2. Castellazzo di Fontanellato (from MUTTI 1993, fig. 56/C); 3. Bosco di San Pietro (from SALZANI 1986, fig. 3); 4. Pozzuoli (from BIETTI SESTIERI & McNAMARA 2007, pl. 21/91).

Fig. 2 - Localizzazione dell'ascia di Rovigo qui presentata e degli esemplari confrontabili (elaborazione grafica D. Vicenzutto).

- Maps showing the finding sites of the ax from Rovigo described in the text and of the other comparable Italian axes (image processing by D. Vicenzutto).



infine confrontata con le asce da Castellazzo di Fontanellato e da Bosco di San Pietro anche l'ascia ad alette mediane rinvenuta nel 1877 in un probabile ripostiglio, da cui provengono anche un frammento di falce ed un'ascia di tipo Tarmassia, in località Casa Bianca presso Montichiari (Brescia)⁶⁾.

L'ascia di Rovigo qui presentata e gli esemplari richiamati per confronto possono essere ricondotti ad un medesimo tipo caratterizzato dalle grandi dimensioni, dalle alette avvolgenti e da un taglio espanso semilunato molto marcato. Il tallone, di forma sub-rettangolare, presenta un incavo sommitale ed ha i lati leggermente concavi e convergenti verso le alette, dove formano una spalla più o meno marcata. Le alette sono lunghe generalmente un terzo della lunghezza totale del manufatto, e formano una sporgenza laterale più o meno marcata nel punto di contatto con la lama⁷⁾. La lama, la cui lunghezza corri-

sponde alla metà della lunghezza totale del manufatto, ha una forma sub-trapezoidale, ed i suoi lati molto concavi divergono notevolmente verso il taglio, molto espanso e semilunato. I manufatti presentano inoltre uno scalino trasversale sulla superficie del manufatto nel punto di contatto tra alette e lama. La sezione della lama può essere ovale, come nell'ascia di Udine, o rettangolare, come ad esempio nell'esemplare di Pozzuoli.

Il principale aggancio cronologico per la datazione del tipo è fornito dall'ascia di Montichiari, che proviene da un probabile ripostiglio di bronzi comprendente, oltre all'ascia qui citata, un'ascia ad alette estese datata al Bronzo Recente e una falce datata all'inizio del Bronzo Finale⁸⁾. L'ascia di Castellazzo di Fontanellato proviene da un deposito non distinto stratigraficamente negli scavi di fine Ottocento e globalmente inquadrato sulla base dei pochi materiali superstiti tra il pieno Bronzo Medio (BM2) e il Bronzo Recente evoluto⁹⁾. I contesti di provenienza delle asce da Rovigo, Bosco di San Pietro e

6) DE MARINIS 1994, p. 65.

7) L'esemplare proveniente da Castellazzo di Fontanellato presenta delle alette più corte rispetto agli altri esemplari del tipo ed inoltre la sporgenza laterale alla base delle alette è solo leggermente accennata.

8) DE MARINIS 1994.

9) MUTTI 1993.

Pozzuoli sono ignoti o al massimo sporadici, e non forniscono di conseguenza informazioni cronologiche.

Da un punto di vista morfologico le alette delle asce di Rovigo, Bosco di San Pietro e Montichiari, lunghe e sub-parallele, sembrano rientrare in un trend morfologico che poi darà luogo alle alette lunghe tipiche delle asce del Bronzo Finale; le alette dell'ascia di Castellazzo di Fontanellato invece, proporzionalmente più corte e convergenti verso la lama, sembrano più in linea con le forme caratteristiche del Bronzo Recente⁽¹⁰⁾.

È possibile quindi datare il tipo qui formalizzato, e di conseguenza l'ascia proveniente da Rovigo, ad una fase avanzata del Bronzo Recente, con una probabile anteriorità dell'esemplare di Castellazzo di Fontanellato rispetto agli altri esemplari del tipo.

La distribuzione del tipo coincide con l'area padana centro-orientale e quindi con l'area palafitticolo-terramaricola⁽¹¹⁾. Considerando la datazione del tipo ad un momento avanzato del Bronzo Recente e vista ora, alla luce della testimonianza dell'ascia proveniente da Rovigo, la presenza di due esemplari nell'area rodigina, si può forse ipotizzare che l'elaborazione formale del tipo sia avvenuta in ambito padano-veneto.

Manoscritto pervenuto il 01.X.2012 e approvato il 19.X.2012.

Ringraziamenti

Ringraziamo il dott. Maurizio Buora, già conservatore della sezione archeologica dei Civici Musei e Gallerie di Storia e Arte del Comune di Udine, e il suo collaboratore dott. M. Lavarone per aver a suo tempo consentito la visione ed il rilievo grafico del reperto; un particolare ringraziamento all'attuale direttore dei Civici Musei, dott. Marco Biscione, per aver autorizzato lo studio e la pubblicazione del reperto e al conservatore archeologo dei Civici Musei, dott.ssa Paola Visentini, per aver facilitato e sostenuto il lavoro. Ringraziamo infine la dott.ssa Francesca Morandini, responsabile del servizio collezioni e aree archeologiche presso i musei civici d'arte e storia di Brescia, e il suo collaboratore dott. Francesco Franzoni per aver consentito e agevolato la visione dell'ascia di Montichiari (Brescia) citata nel testo.

Bibliografia

- BIETTI SESTIERI, A.M., & E. MCNAMARA. 2007. *Prehistoric Metal Artefacts from Italy (3500-750 BC) in the British Museum*. London: British Museum Research, Publ. 159.
- CARANCINI, G.L., & R. PERONI. 1999. *Letà del bronzo in Italia: per una cronologia della produzione metallurgica*. Perugia: Ali&No.

DE MARINIS, R.C. 1994. Preistoria e Protostoria. In *Carta Archeologica della Lombardia. IV. La provincia di Lecco*, 19-80.

LIVADIE, C.A., A.M. BIETTI SESTIERI & A. MARZOCHELLA. 2004. Testimonianze del bronzo recente in Campania. In *Letà del bronzo recente in Italia, Atti del Congresso Nazionale (Lido di Camaiore, 26-29 ottobre 2000)*, cur. D. COCCHI GENICK, 481-90. Viareggio (Lucca).

MUTTI, A. 1993. *Caratteristiche e problemi del popolamento terramaricolo in Emilia occidentale*. Bologna: University Press.

PIGORINI, L. 1895. Le terremare Rovere di Caorso e Castellazzo di Fontanellato. *Bull. Paleont. Ital.* 21: 73-80.

SALZANI, L. 1986. Abitati preistorici e protostorici dell'Alto e del Medio Polesine. In *L'antico Polesine, Testimonianze archeologiche e paleo ambientali, catalogo della mostra*, 103-15. Padova.

Authors' addresses - Indirizzi degli Autori:

- Giovanni TASCA
Museo Civico "Federico De Rocco"
Via Pomponio Amalteo 41, I-33078 SAN VITO AL T. PN
email: piero.tasca@tin.it
- David VICENZUTTO
via J. Sansovino 2/6, I-35100 PADOVA

10) Cfr. CARANCINI & PERONI, 1999.

11) L'esemplare proveniente da Pozzuoli è giunto per lascito testamentario al British Museum, rappresenta verosimilmente un'importazione dall'area padana, se non è l'esito di uno spostamento sul mercato antiquario.